

Il diritto di essere fragili: nuove attenzioni alla demenza

Formazione per i caregiver, ascolto e consulenza telefonica con Fondazione Casa Industria, Brescia Solidale e Irccs Fatebenefratelli

Essere fragili è un diritto. Poggia su questa consapevolezza il progetto “Il diritto di essere fragili: nuove attenzioni alla demenza” messo in atto dalla Fondazione Casa Industria in collaborazione con Fondazione Brescia Solidale Onlus e con il supporto scientifico dell'Irccs Fatebenefratelli di Brescia e di competenze esterne accreditate a livello nazionale. Avviato lo scorso anno, parzialmente rallentato a causa della pandemia, è ora in fase avanzata e sta evidenziando i primi positivi, risultati orientati a realizzare azioni molto concrete rivolte a migliorare i servizi e l'offerta di cura alle persone con problemi di demenza.

“La finalità principale del progetto – spiega la presidente, Elisabetta Donati – è aumentare la consapevolezza delle famiglie e della comunità sulla complessità delle fragilità insite nei processi di invecchiamento, non lasciandole sole nella gestione dei percorsi di diagnosi e cura dei loro famigliari affetti da demenza e inserite in una comunità che si fa attenta e sensibile”. Il recente “World Alzheimer Report 2019. Attitudes to dementia” evidenzia come sia fondamentale rendere la comunità consapevole sul tema, al fine di creare attorno alle persone affette da demenza e alle loro famiglie un clima di comprensione che possa evitare



loro l'isolamento sociale e una rete di servizi adeguati a sostenerne il percorso di cura. “Il diritto di essere fragili” si articola in tre azioni connesse tra loro dedicate direttamente al personale delle Rsa, ma anche

ai familiari e ospiti, ai volontari che collaborano attivamente nella Fondazione, alla comunità territoriale in cui le Rsa operano con i propri servizi. Oltre ad un'azione di coordinamento gestionale e di monito-

raggio il focus del progetto prevede interventi specifici di formazione e di innovazione di strutture e servizi per quanto riguarda l'ambiente, la formazione e il supporto. In Fondazione, il rapporto molto stretto tra persona e ambiente di vita che è in grado di influenzare significativamente il benessere e l'equilibrio di ciascuno, ancora di più quando si fa riferimento a persone con problemi di demenza, ha trovato una prima adeguata risposta con l'inaugurazione, avvenuta in giugno, della “Terrazza di casa”. Uno degli obiettivi raggiunti nel progetto inserito nella rete dei servizi Oasi (www.rete-oasi.it) è stato anche la promozione di un servizio gratuito di informazione e ascolto telefonico a supporto delle famiglie, dei caregiver e della comunità cittadina, per evitare l'isolamento sociale delle persone con demenza e di chi se ne prende cura.